

COOPERATIVA SOCIALE RISORSE

CODICE ETICO

29 gennaio 2015

Sommario

1 Premessa.....	3
2 Principi costitutivi.....	3
2.1 Origine.....	3
2.2 Missione sociale.....	3
2.3 Impegno ambientale.....	3
2.4 Legalità.....	4
2.5 Tutela della salute e della sicurezza.....	4
3 Norme di comportamento.....	4
3.1 Collaborazione	4
3.2 Rappresentanza della Cooperativa.....	5
3.3 Gestione dei beni aziendali.....	5
3.4 Segnalazione danni a terzi.....	5
3.5 Tutela ambientale	5
3.6 Raccolta differenziata e presidio del territorio affidato.....	5
3.7 Partecipazione sociale.....	6
3.8 Gestione del denaro contante	6
3.9 Anti-riciclaggio.....	6
3.10 Comunicazioni e testimonianze	6
3.11 Relativamente ai soggetti socialmente svantaggiati.....	6
3.12 Rapporti con terzi.....	6
4. Organismo di Vigilanza	7

1 Premessa

Il presente Codice Etico viene emanato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Risorse unitamente al “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, in conformità alle prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

L'approvazione del Codice Etico, da parte dell'Assemblea dei soci, rappresenta un'occasione per riaffermare gli scopi originari della Cooperativa e per dotarsi di un manifesto identitario e programmatico utile alla conformazione dei comportamenti di chiunque collabori alle attività della cooperativa.

Il Codice Etico richiama i principi che hanno presieduto alla costituzione della Cooperativa e che ancora ne animano l'attività e contiene le norme di comportamento che da quei principi conseguono. I soci e i lavoratori dipendenti sono tenuti ad osservare principi e norme espressi in questo documento e ad informare dell'esistenza dello stesso e della sua natura vincolante chiunque si trovi a collaborare, sotto qualsiasi veste, con la Cooperativa.

2 Principi costitutivi

Origine, scopo ed oggetto dell'attività della Cooperativa Sociale Risorse sono descritti nei primi articoli dello Statuto Sociale della cooperativa, che sono qui richiamati in estrema sintesi.

2.1 Origine

Risorse nasce nel 1989 dall'incontro delle istanze di riscatto sociale colte e rappresentate dall'associazione “Gruppo Abele di Verbania” e della volontà di organizzazione di un'attività economica continuativa ed indipendente da parte dei soci fondatori. L'ambito di attività della Cooperativa riguarda sostanzialmente la valorizzazione delle risorse ambientali. Il criterio etico che sovrintende l'attività stessa è la condivisione, possibile esclusivamente tramite la trasparenza amministrativa e l'accessibilità alle informazioni.

2.2 Missione sociale

Il lavoro è strumento di promozione umana che permette la costituzione di relazioni sociali paritarie, fondate sulla dignità delle persone. Le opportunità di lavoro che la Cooperativa riesce a creare vengono offerte in via prioritaria a soggetti socialmente svantaggiati. Ci si impegna per umanizzare l'economia, perseguendo un modello di organizzazione utile ad una buona coesione sociale. Sensibilità ed attenzione sono gli ingredienti quotidiani utili, organizzazione e controllo quelli necessari.

2.3 Impegno ambientale

La gestione dei rifiuti, in ogni sua forma e possibilità, non costituisce solo un ambito di attività economica. Viene perseguita tramite questa una visione di sostenibilità, che inizia rintracciando nei rifiuti potenziali materie prime, funzionali ad una economia competitiva ma rispettosa dell'ambiente. L'investimento e l'innovazione nell'ambito della raccolta differenziata e della

valorizzazione dei rifiuti sono la strada attraverso la quale dare il proprio contributo ad un'economia non speculativa nei confronti dell'ambiente.

La raccolta differenziata è quindi, per i lavoratori della Cooperativa, un orientamento culturale che, grazie al rapporto fiduciario stabilito negli anni con Cittadini ed Enti Pubblici, è diventato uno strumento di politica attiva del lavoro.

2.4 Legalità

La legalità, ossia il rispetto formale e sostanziale delle leggi, costituisce la premessa indispensabile per ogni attività economica ed in modo ancora più spiccato per le attività svolte nell'ambito del trattamento dei rifiuti. In assenza di regole infatti il mercato per i servizi offerti dalla cooperativa non potrebbe esistere. La legalità è quindi imprescindibile luogo di incontro e di confronto dei soci fra di loro e della Cooperativa con tutti i soggetti sociali esterni. Nessun interesse immediato, anche finalizzato agli scopi sociali della cooperativa può giustificare eccezioni a questo riguardo.

2.5 Tutela della salute e della sicurezza

La salute è un valore essenziale per l'individuo e per la comunità. La Cooperativa, recependo tutte le normative vigenti in tal senso, pratica e promuove una cultura della sicurezza. Il costante aggiornamento di strumenti e procedure con il richiamo alla consapevolezza dei rischi costituisce il modo di operare della Cooperativa per preservare l'integrità fisica e mentale di quanti vi partecipano.

3 Norme di comportamento

Dai principi etici che descrivono lo spirito complessivo della Cooperativa, derivano norme di comportamento pratico che vanno rispettate quotidianamente da parte di tutti. Questo elenco non è assoluto ma è aperto ai suggerimenti che ognuno può proporre alla discussione nelle sedi formali ed informali di cui la Cooperativa ampiamente dispone. Alcune di queste norme rispondono a specifiche prescrizioni legislative, altre riguardano atteggiamenti complessivi utili da tenere. La loro osservanza collabora alla realizzazione dei valori costitutivi della Cooperativa e ne promuove immagine ed attività.

3.1 Collaborazione

La Cooperativa si è strutturata suddividendo ruoli e mansioni fra i suoi membri. Ogni membro è tenuto a prenderne atto, rispettare il ruolo e collaborare affinché ognuno possa svolgere al meglio il suo. Gli organi dirigenziali devono assegnare ruoli e mansioni in modo chiaro che ne facilitino la comprensione. Soci lavoratori e dipendenti, in qualunque ambito operino, sono tenuti ad attuare le disposizioni e le mansioni assegnate. Critiche, invidie, malumori e mancate accettazioni del ruolo assegnato devono trovare un tavolo di ascolto utile a risolverle.

La collaborazione è l'elemento fondante della Cooperativa, quella dei membri fra di loro e quella dei vari settori. Concludere le proprie operazioni nella consapevolezza che saranno il possibile inizio di quelle altrui è un atto collaborativo. La pulizia intorno alle aree di scarico, il posteggio dei mezzi in maniera tale che non costituiscano intralcio, il controllo del quantitativo di carburante del

mezzo usato quel giorno, la facilitazione di un accesso, la reperibilità di un attrezzo sono semplici esempi di come quotidianamente si collabora con il lavoro altrui.

3.2 Rappresentanza della Cooperativa

Essendo Risorse una cooperativa, ogni suo socio e lavoratore ne è membro costitutivo e pertanto la rappresenta. Tutti dunque sono tenuti a curarne l'integrità dell'immagine. I rapporti con funzionari pubblici, con utenti, clienti, fornitori o consulenti devono essere gestiti anche con questa consapevolezza. La cura del proprio aspetto, la scrupolosità nello svolgimento della mansione lavorativa, la cortesia verso gli utenti e l'astensione da critiche in sedi non appropriate sono considerati d'obbligo.

3.3 Gestione dei beni aziendali

Tutti i soci, quali membri di una cooperativa, sono formalmente proprietari di tutti i mezzi e di tutte le strutture dell'azienda. La cura del buono stato di funzionamento delle attrezzature assegnate è compito specifico di ognuno. Al di là di più precise disposizioni interne, tutti sono tenuti al controllo, alla pulizia dei mezzi e degli spazi della Cooperativa. Tutti sono parimenti tenuti a collaborare con l'officina, segnalando correttamente i problemi e assecondandone le esigenze. Tutti sono tenuti a evitare utilizzi impropri dei mezzi, per comodità di lavoro o per vantaggi personali ed a rispondere di eventuali danni causati dall'uso non corretto, come illustrato dal regolamento interno che istituisce l'apposita Commissione Danni. Coloro che utilizzano strumenti informatici sono tenuti a non acquisire, duplicare o utilizzare software privi delle necessarie licenze d'uso.

3.4 Segnalazione danni a terzi

Ogni qual volta durante il lavoro capita di provocare danni a terzi, è fatto obbligo al lavoratore di darne segnalazione al proprio responsabile ed al danneggiato. Nel caso in cui il danneggiato non fosse immediatamente reperibile, è necessario lasciare un avviso scritto con nome, cognome e recapito aziendale, al fine di poter avviare la procedura di verifica ed eventuale rimborso del danno.

3.5 Tutela ambientale

Posta la peculiarità dell'interesse ambientale quale fulcro dell'attività specifica della Cooperativa, ogni suo aspetto attiva le attenzioni opportune: dalla progettualità, alla gestione, all'esecuzione. La programmazione delle attività, i protocolli di gestione, i mansionari particolari e le specifiche attenzioni di ogni addetto hanno come correlato necessario la tutela ambientale.

3.6 Raccolta differenziata e presidio del territorio affidato

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è l'attività sulla quale la Cooperativa ha basato la propria esistenza. Questa attività si fonda a sua volta sulla partecipazione attiva dei cittadini verso i quali è rivolto il servizio. E' preciso dovere di ogni lavoratore portare a compimento in modo scrupoloso il ciclo della raccolta differenziata, indirizzando al recupero tutti i materiali conferiti separatamente dai cittadini. La raccolta congiunta di rifiuti conferiti separatamente, che ne rende impraticabile all'avvio a recupero, è considerata, ai sensi dell'art. 42 lettera E del CCNL, "azione in grave contrasto con i principi della Cooperativa".

Ogni cantiere di raccolta come ogni impianto, officina e deposito della Cooperativa costituiscono porzioni di territorio affidato alla cura di chi vi lavora. Ogni lavoratore è tenuto ad adoprarsi per mantenere il proprio "angolo di mondo" pulito ed ordinato, organizzandosi per raccogliere, nei limiti del possibile, anche i rifiuti sparsi accidentalmente od abbandonati.

3.7 Partecipazione sociale

La partecipazione allo sviluppo della Cooperativa è un diritto individuale di ogni lavoratore ma anche un dovere nei confronti dei colleghi. Ogni lavoratore anche non socio è invitato a partecipare all'assemblea mensile del giorno 09 di ogni mese (coincidente con la consegna dei listini paga) per mantenersi informato sulle problematiche emergenti e per comunicare la propria visione ed il proprio contributo agli Amministratori che hanno la responsabilità delle scelte.

3.8 Gestione del denaro contante

Coloro i quali hanno una mansione che prevede il maneggio di denaro contante devono prestare particolare attenzione alle banconote false. Qualora inavvertitamente fossero state accettate banconote false è fatto obbligo di darne notizia al responsabile amministrativo per la denuncia del caso.

3.9 Anti-riciclaggio

Tutti i flussi finanziari della cooperativa vengono controllati secondo le leggi vigenti ed i protocolli gestionali necessari a garantire trasparenza, tracciabilità e correttezza. Tutto ciò viene fatto anche con particolare attenzione rispetto alla possibilità che si intromettano capitali di provenienza illecita, compromettendo così l'onorabilità dell'operato della cooperativa.

3.10 Comunicazioni e testimonianze

Ogni membro della cooperativa che si trovi ad essere in possesso di informazioni, di qualsiasi natura od ampiezza, che riguardano la cooperativa stessa o ciascuno dei suoi membri, facendone oggetto di comunicazione di qualsiasi genere e con qualsiasi interlocutore dovrà considerare che esse non siano false o tendenziose, che possano essere di natura riservata e che non costituiscano una pressione di qualsivoglia genere sull'interlocutore. Questo vale in modo estremo qualora il membro si trovi coinvolto in un'azione giudiziaria di qualsiasi natura, tanto strettamente personale che riguardante anche solo marginalmente la cooperativa.

3.11 Relativamente ai soggetti socialmente svantaggiati

L'inserimento e l'attività lavorativa dei soggetti svantaggiati è missione specifica della cooperativa. A tale scopo la dirigenza predispone forme utili e consone allo scopo, i responsabili di cantiere si impegnano a favorire l'armonizzazione del soggetto con i compagni e rispetto la mansione assegnata. Mancanza di cura ed attenzione o addirittura atteggiamenti od atti che siano di ostacolo all'operazione verranno segnalati e fatti oggetto di provvedimenti.

3.12 Rapporti con terzi

Alcuni aspetti delle norme espresse riguardano già più o meno direttamente i rapporti con clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, rappresentanti della Pubblica Amministrazione ed utenti, ma è

bene specificarne la delicatezza ed importanza. Data la possibilità di generare problematiche essi sono generalmente affidati a soggetti particolari incaricati allo scopo ufficialmente investiti di tale responsabilità e formati per gestirla. A tutti si raccomanda di non invaderne le pertinenze nella consapevolezza dell'importanza di una gestione corretta. Ad esempio accordi particolari con Sindaci ed utenti sono competenza dei responsabili di cantiere, i rapporti con i fornitori vengono monitorati ed autorizzati dal Consiglio, tutti aspetti che vengono specificati dai mansionari e dai protocolli specifici interni.

4. Organismo di Vigilanza

Il Codice Etico prevede l'istituzione di una figura che ha il compito di controllarne l'osservanza. E' l'Organismo di Vigilanza che con la collaborazione di tutti i membri della cooperativa monitora il corretto andamento delle attività. Esso è costituito da un solo soggetto che già fa parte della struttura lavorativa di Cooperativa Sociale Risorse. Tale figura si dota di un indirizzo ed una casella di posta elettronica apposita e riservata, alla scopo di recepire qualsiasi tipo di segnalazione e potersi così attivare per un'indagine appropriata. L'Organismo ha la facoltà di agire provvedimenti disciplinari.